

Carpi, 20-9-99

Ero una ragazza di 19 anni quando ho conosciuto Vittorina alla Casa del Sole; avevo da poco terminato le superiori e mi ero iscritta al corso di laurea in pedagogia. La competenza professionale di Vittorina, la sua dolcezza e la sua determinazione nel difendere il diritto all'educazione, all'istruzione e al massimo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi della sua scuola avevano particolarmente colpito il mio animo, che ancora si interrogava sulla strada da percorrere.

Le sue sollecitazioni premurose nei miei confronti sono state una guida per il mio orientamento professionale ed ora capisco che il Signore si è servito di lei per farmi conoscere ed amare la strada che Lui mi ha sempre preparato.



Vittorina per me è stata un'autentica testimonianza del miracolo che si compie in una persona quando essa si lascia tutta pervadere dalla Grazia di Dio, aiutandomi così anche nella crescita spirituale.

Ogni sua parola, ogni suo gesto mi lasciavano intravedere la profondità del suo rapporto di Comunione con Gesù, grazie al quale vedeva la sua presenza nei bambini che venivano ospitati al Centro, tanto più viva quanto più velata dalla "gravità" del loro handicap.

Non ricordo episodi particolari ma tutto ciò che è rimasto impresso nel mio cuore è uno stile di vita caratterizzato dalla gratitudine, dalla capacità di comunicare efficacemente con chi sembrava non poter comprendere messaggi, dal desiderio di valorizzare la dignità di ogni Creatura per amore sincero e costantemente educante.

Negli ultimi anni, dopo la sua partenza per il Cielo, in momenti di difficoltà incontrati nel mio lavoro di insegnante di sostegno ho chiesto a Vittorina di intercedere affinché lo Spirito Santo mi guidasse a comprendere quale fosse il vero bene dei "miei" ragazzi, trovando sempre conforto nel dubbio e forza per continuare a cercare.